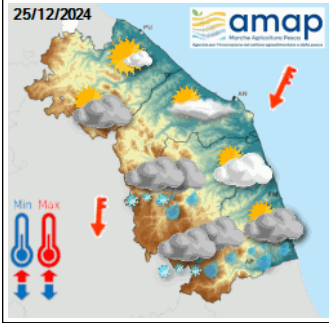
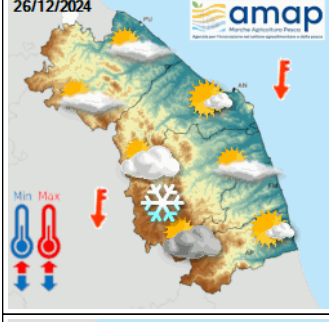
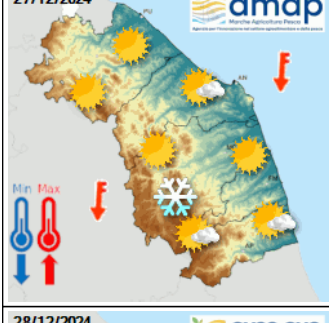
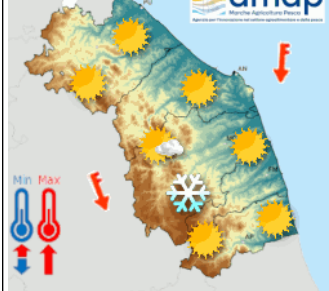


Situazione Le mappe satellitari mostrano bene i due protagonisti dei cieli europei: dal Marocco, attraverso lo Stretto di Gibilterra e fino al Canale della Manica, il fungo anticiclonico si mostra quest'oggi più audace e capace di recuperare posizioni sulle aree centrali del Vecchio Continente; mentre la profonda depressione di matrice artica, sprofondata lungo il nostro Stivale, mostra una netta metamorfosi a vortice della sua componente meridionale, oramai quasi staccatasi dalla sue radici nordiche. Il minimo barico è attualmente collocato sulla Calabria e da qui continua a destabilizzare il Centro-Sud della penisola, richiamando ancora aria fredda dai Balcani, con impatto sul medio-basso versante adriatico. Le nevicite persistono dai 600 metri circa specialmente su Abruzzo, Molise e parte sud delle Marche, mentre le regioni settentrionali, le quali sono già risultate protette dallo scudo alpino, e ora quelle centrali tirreniche notano una tendenza al miglioramento.

Evoluzione Il nucleo depressionario calabro proseguirà il suo cammino verso il Peloponneso per il giorno di Natale e questo allontanerà lentamente i suoi influssi destabilizzanti anche dalla parte inferiore dello Stivale. Come da prassi in questi casi, i retaggi maggiori di maltempo resisteranno sul medio-basso lato adriatico, con i modelli a prevedere precipitazioni più coriacee in Abruzzo, Calabria Ionica e Sicilia Settentrionale. Per Santo Stefano il miglioramento sarà ancora più tangibile ed esteso, sebbene si manterrà freddo soprattutto al Centro-Sud; Da venerdì l'ampliamento dell'incudine anticiclonica marocchina, apporterà correnti più miti in ingresso dalle regioni settentrionali e dall'alto versante tirrenico. Tuttavia, tacco e punta d'Italia calamiteranno ancora flussi più freddi orientali sino a sabato, facendo registrare temperature ben più rigide rispetto a quelle del Nord.

 <p>25/12/2024</p>	<p>mercoledì 25 dicembre 2024</p> <p>Cielo prevalentemente nuvoloso al primo mattino; assottigliamenti e dissolvimenti da nord in particolare sui settori costieri e pianeggianti nella seconda frazione del giorno.</p> <p>Precipitazioni oltre a quelle nottetempo cadute principalmente sulle province centro-meridionali, sono previsti fenomeni localizzati sull'entroterra appenninico meridionale essenzialmente durante la mattinata, con quota neve intorno ai 900 metri.</p> <p>Venti di tramontana, per lo più moderati ma con qualche raffica forte sul comparto litoraneo.</p> <p>Temperature con poche variazioni.</p> <p>Altri fenomeni nessuno</p>
 <p>26/12/2024</p>	<p>giovedì 26 dicembre 2024</p> <p>Cielo sereno o a tratti un po' coperto sul settore costiero, maggiore nuvolosità verso l'entroterra, specialmente ascolano.</p> <p>Precipitazioni assenti.</p> <p>Venti moderati e sempre di tramontana.</p> <p>Temperature sostanzialmente stabili.</p> <p>Altri fenomeni locali gelate e brinate mattutine sui fondivalle.</p>
 <p>27/12/2024</p>	<p>venerdì 27 dicembre 2024</p> <p>Cielo sereno o al più poco nuvoloso.</p> <p>Precipitazioni assenti.</p> <p>Venti ancora moderati settentrionali.</p> <p>Temperature in flessione le minime, in ripresa le massime.</p> <p>Altri fenomeni locali gelate e brinate mattutine sui fondivalle.</p>
 <p>28/12/2024</p>	<p>sabato 28 dicembre 2024</p> <p>Cielo generalmente sereno.</p> <p>Precipitazioni assenti.</p> <p>Venti moderati da nord-nord-ovest.</p> <p>Temperature stabili o con minime variazioni al rialzo</p> <p>Altri fenomeni brinate mattutine sui fondivalle.</p>

Meteo Regione Marche

Bollettino meteorologico per le Marche

redatto da Centro Studi Alef di Stefano Leonesi, il 24/12/2024

Temperature previste per mercoledì 25 dicembre 2024

Località	Temp. massima (°C)	Temp. minima (°C)
Ascoli P.	6	7
Fermo	10	6
Ancona	10	6
Macerata	8	5
Pesaro	11	6
Urbino	5	6

Temperature previste per giovedì 26 dicembre 2024

Località	Temp. massima (°C)	Temp. minima (°C)
Ascoli P.	7	7
Fermo	10	4
Ancona	11	6
Macerata	9	5
Pesaro	11	5
Urbino	6	7

-99 = Temperatura non valida o non pervenuta
(Temperature previste dal modello GFS 0.25 del NOAA)